

# Senza noi non funziona niente.

## Manifesto per un futuro comune

### I sottoscritti constatano:

**che** fuggire dal proprio paese o emigrare non è cosa nuova, che da centocinquanta anni la Svizzera è un paese d'immigrazione e che non potrà frenare tutto questo né attraverso un sistema di contingentamento né attraverso la repressione;

**che** l'immigrazione contribuisce a instaurare una migliore comprensione tra le culture ed essa offre l'opportunità di fondare una società più giusta e più pacifica - non soltanto su scala nazionale, ma anche sul piano internazionale;

**che** la Svizzera non può affatto permettersi di limitare l'immigrazione perché, senza di essa, perderebbe la sua economia fiorente, la sicurezza sociale, la ricchezza culturale e la sua prosperità;

**che** se non ci fossero le immigrate ad occuparsi del lavoro domestico, l'integrazione delle donne svizzere nel mercato del lavoro non sarebbe possibile;

**che** la Svizzera sta rendendo più severo il diritto di asilo e la legge sugli stranieri, sottoponendo la nostra vita privata e familiare a una sorveglianza di polizia sempre più rigida.

Noi immigrati e rifugiati abbiamo già sopportato molte umiliazioni in questo paese! Le molteplici votazioni di carattere xenofobo ci hanno feriti profondamente! Leggi più severe non freneranno l'immigrazione ma innesteranno altre sofferenze, favorendo il traffico di esseri umani, l'assenza di diritti e condurranno ad una forma moderna di schiavitù.

**L'emigrazione è una delle grandi sfide dell'avvenire. Solo cooperando e utilizzando tutta la diversità delle nostre risorse saremo in grado di raccogliere questa sfida e creare le condizioni di un avvenire dignitoso per tutti.**

Noi, migranti e rifugiati in Svizzera continuiamo ad apportare il nostro contributo economico, sociale, politico e culturale. Che cosa succederebbe se smettessimo di farlo anche solo per un giorno? I treni partirebbero, i rifiuti verrebbero raccolti, i macchinari funzionerebbero? I letti negli alberghi verrebbero rifatti, i pasti preparati, i clienti serviti, i malati curati, i progetti di ricerca continuati, gli appartamenti e le strade puliti? Si continuerebbe a recitare nei teatri e a giocare partite di calcio? Facciamo appello a tutti i migranti ad attivarsi per sostenere le rivendicazioni di questo manifesto e a sostenere o ad aderire a organizzazioni di migranti e/o progressiste svizzere. Vogliamo dire la nostra e daremo più peso alle nostre proposte con azioni pubbliche: **senza di noi non funziona niente.**

sottoscritti

Stand 7.11.2003

ACOR SOS Racisme  
Antonio Hautle, Dir. Fastenopfer  
AsF, Amitié sans frontières  
Asylgruppe Schaffhausen  
BastA! Basel  
Beratungsstelle Türkei, Basel  
C.E.D.R.I.  
CASA, Centre de l'Alliance Suisse-Afrique  
CCA Centre Culture Anatolie Lausanne  
CCSI Fribourg,  
Centre de Contact Suisse(sse)- Immigré(e)s  
Centre social protestant – La Fraternité  
cfd – Christlicher Friedensdienst  
Circolo Culturale Realtà Nuova  
Collectif de soutien aux Sans-papiers de Genève  
collectif sans-papiers, la côte  
comedia- Migrationskommission /  
Commission des migrations de comedia  
Comité Jurassien de Soutien aux Sans Papiers  
Comité sans-papiers Fribourg  
CTSSL collectif des travailleuses/eurs  
sans statut légal de Genève  
Democratici di Sinistra in Svizzera  
DIDF Demokratik Isci Dernekleri Federationu  
DJS-JDS, Demokratische Juristinnen und Juristen Schweiz /  
Juristes Démocrates de Suisse  
Erklärung von Bern, deutsche Schweiz  
Europäisches BürgerInnenforum / Forum Civique Européen  
FAMI Fachstelle Migration der Ref. Kirchen Bern-Jura-  
Solothurn / Service Migration des Eglises réformées Berne-  
Jura-Soleure  
FCLIS Federazione Colonie Libere Italiane in Svizzera  
FIZ Fraueninformationszentrum für Frauen aus Afrika, Asien,  
Lateinamerika und Osteuropa  
FIM-Schweiz Forum für die Integration der MigrantInnen /  
Forum pour l'intégration des migrant(e)s  
Flüchtlingsgruppe Dreifaltigkeit, Bern  
Forum gegen Rassismus / Forum contre le racisme  
Frauengruppe SAFT, Basel  
Frauen-Notteléfono Winterthur  
Frauenrat für Aussenpolitik  
Freiplatzaktion für Asylsuchende Basel  
GBI-Migration und Integration / SIB-Migration  
et Intégration / SEI-Migrazione e integrazione  
Groupe de migration du Syndicat SIB-Genève  
Grüne / Les Verts / I Verdi  
HEKS-Komitee Bern / EPER Comité Berne  
IG Secondas  
IGA Solothurn – SOS Racisme  
IGA Interprofessionelle Gewerkschaft der ArbeiterInnen, Basel  
Integrationsnetz ZUG  
Interessengemeinschaft  
Binational

## Diritti politici, non solo doveri!

Tutti gli esseri umani hanno il diritto, laddove pagano le tasse e vivono, di prendere parte alle decisioni politiche e questo indipendentemente dalla nazionalità acquisita per nascita o per naturalizzazione. Dignità umana, diritti dell'uomo e diritti politici non sono scindibili e devono valere dunque per tutti gli esseri umani che vivono in Svizzera. Lì dove regna l'uguaglianza non c'è bisogno di una polizia speciale contro gli „stranieri“.

I-ÖDK,  
Isvicere Özgürlük ve  
Dayanisma Kordinasyonu,  
Koordination für Freiheit  
und Solidarität  
isa, Informationsstelle  
für Ausländerinnen-  
und Ausländerfragen, Bern  
Komitee Sans-Papiers Nordwestschweiz  
KUTÜSCH Kurdischer-Türkischer-  
Schweizerischer Kulturverein  
l'autre syndicat, Nyon  
Les Casse-rôles, collectif féministe lausannois  
L'Italia dei Valori  
MERS, Menschenrechte Schweiz /  
Association suisse pour les droits de la personne  
MigrantinnenRaum, Aargau  
Netzwerk Secondo  
OeME (Oekumene, Mission und Entwicklungs-  
zusammenarbeit) der Ref. Kirchen Bern-Jura-Solothurn /  
Eglises réformées Berne-Jura-Soleure,  
Secteur OeTN-Migrations  
PFG, Politische Frauengruppe St. Gallen  
Plate-forme pour une table ronde sur les sans-papiers /  
Plattform Runder Tisch zu den Sans-papiers  
Reto Moritzi, Fachstellenleiter für fremdsprachige Kinder  
und kulturelle Vielfalt  
Rajo  
SAH Schweizerisches Arbeiterhilfswerk /  
OSEO oeuvre suisse d'entraide ouvrière  
Sankofa Plattform für Menschen Afrikanischen Erbes  
Sans-Papiers-Kollektiv Bern  
Scambio Fest der MigrantInnen und SchweizerInnen  
Schweizerischer Friedensrat  
SGB-Migrationskommission /  
USS Commission des migrations /  
USS Commissione migrazione  
SGK Stiftung Gertrud Kurz  
SMUV-FTMH-FLMO  
Solidaritätsnetz Region Basel  
Solidaritätsnetz Sans-papiers Region Bern  
Solidarité sans frontières  
SP, Sozialdemokratische Partei Schweiz /  
PS, Parti socialiste suisse /  
Partito socialista svizzero  
SP-Migration des Kantons Zürich  
Toleranz95  
Verein Integrationsnetz Zug  
vpod schweiz / ssp suisse  
Zürcher Freiplatzaktion  
für Asylsuchende

sottoscritti

Le leggi non si ispireranno più alla repressione e alla dissuasione ma ai principi umanitari, ad uno spirito di rispetto e di solidarietà, come pure agli obblighi legati al diritto internazionale.

- Non ci saranno più discriminazioni tra cittadini dell'Unione Europea e gli altri. Le varie categorie di migranti alle quali sono associati diritti differenti saranno abolite.
- Bisogna instaurare un diritto d'asilo caratterizzato da principi di protezione e non di dissuasione e che riconosca ai richiedenti l'asilo il diritto ad una vita dignitosa e sicura.
- I permessi di soggiorno non devono più essere legati a scopi e imposizioni particolari.
- I „sans-papiers“ devono ottenere una regolarizzazione collettiva.

## Leggi che si basano sui diritti dell'uomo

## Lavoro e giusta retribuzione

Le migranti e i migranti non devono essere svantaggiati né nella ricerca del lavoro, né nel salario, nelle possibilità di far carriera e di accedere ai percorsi formativi e nemmeno nelle condizioni di lavoro. I contratti collettivi di lavoro li proteggeranno dal dumping salariale. Saranno garantiti loro il diritto alla mobilità e la libera scelta di una professione e del datore di lavoro.

## Uguali possibilità per tutti i bambini

Il plurilinguismo dei figli dei migranti e dei rifugiati rappresenta un'importante risorsa economica e culturale, nella misura in cui se ne riconosca il valore e lo si favorisca. La scuola deve raccogliere tale sfida e mettere fine ad ogni discriminazione basata sull'origine geografica e sociale dei bambini.

## L'emigrazione non è una fatalità

La Svizzera deve ratificare al più presto la Convenzione dell'ONU sui diritti dei migranti, la Carta sociale europea come pure altre convenzioni internazionali importanti. Dovrà rafforzare il suo programma di aiuto allo sviluppo e alla cooperazione. Ricordiamo che i versamenti dei migranti ai loro paesi d'origine superano oggi di gran lunga i contributi della Svizzera all'aiuto e allo sviluppo.

I movimenti migratori si intensificano man mano che aumentano le disuguaglianze politiche, sociali ed economiche; si tratta di lottare per un mondo nel quale tutti gli esseri umani possono vivere liberamente e con dignità. Non sarà più necessario parlare allora di emigrazione: perché se molti uomini e donne amano girare il mondo, solo una minoranza di essi decide di rimanere all'estero per tutta la vita.

[www.ohneuns.ch](http://www.ohneuns.ch) | [www.sansnous.ch](http://www.sansnous.ch)

Senza  
noi  
non funziona  
niente.

## Se noi, immigrate e immigrati, fossimo un cantone

La nuova costituzione svizzera garantisce l'uguaglianza di diritti per tutti. „Nessuno può essere discriminato, in particolare a causa dell'origine, della razza, del sesso, dell'età, della lingua, della posizione sociale, del modo di vita, delle convinzioni religiose, filosofiche o politiche, di menomazioni fisiche, mentali o psichiche.“ (articolo 8, paragrafo 2). Eppure, un milione e mezzo di abitanti in Svizzera sono discriminati a causa della loro origine: noi, le immigrate e gli immigrati.

La celebre frase scritta da Max Frisch nel 1965 è ancora attuale: „Un piccolo popolo di signori si vede in pericolo: abbiamo chiamato braccia e sono venuti uomini.“ Il movimento d'indipendenza americano ha formulato un principio celebre, ancora sconosciuto in Svizzera fino ai nostri giorni: „Niente tasse senza rappresentanza“. Chiunque paghi le tasse deve avere il diritto di partecipare alle decisioni politiche che lo riguardano. Noi, immigrate ed immigrati paghiamo 15 miliardi di tasse e sborsiamo 6 miliardi per le assicurazioni sociali. Ma non abbiamo il diritto di intervenire.

Se gli 1,5 milioni di immigrati e rifugiati della Svizzera fosse un cantone, esso sarebbe il più grande del paese. Saremmo rappresentati a Berna da due consiglieri agli stati, da 46 consiglieri nazionali e da un membro del Consiglio federale. Nessun cantone apporterebbe nel dibattito un sapere più vario e più esperienze di vita del nostro.